



Verbale d'intesa con l'Amministrazione Comunale anno 2016 di CONEGLIANO

In data 3 marzo 2016 presso la sede municipale di Conegliano si sono incontrati:

I signori Floriano Zambon e l'Assessore Roberto Piccin rispettivamente Sindaco e Assessore al Bilancio in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Conegliano e i signori Paolino Barbiero, Ottaviano Bellotto, Mario Tozzato, Cinzia Bonan e Giovanni Alburnio in rappresentanza di CGIL CISL UIL confederali e SPI-FNP-UILP allo scopo di affrontare le richieste presentate con la piattaforma confederale inviata nel mese di Gennaio 2016.

Il Sindaco del Comune di Conegliano illustra la situazione economica finanziaria e sociale di quanto in fase di chiusura del Bilancio Consuntivo del 2015 e di come si intende agire sui temi che riguardano la Governance Locale nel suo insieme rispetto al bilancio di previsione 2016, e il relativo programma triennale.

Inoltre il Comune rendiconta la situazione del fondo solidarietà e del patto di stabilità:

Il Sindaco comunica che l'Amministrazione ha rispettato il patto di stabilità per l'esercizio 2015 con molte difficoltà e in qualche caso rinviando appalti dei lavori ancorché finanziati con mezzi di bilancio. Ricorda che il patto di stabilità 2015 riguardava per le entrate/spese correnti gli accertamenti e gli impegni mentre per il conto capitale era fondamentale il dato di cassa (introiti e pagamenti).

Il Sindaco comunica che il bilancio di previsione 2016 in corso di predisposizione sarà portato all'attenzione del Consiglio comunale entro il 31.3.2016. Nella programmazione ci sono importanti operazioni quali l'Amerigo Vespucci, la pratica Paccagnella, la soluzione del problema parcheggi dello Shopping al Biscione per dare una risposta all'utenza in relazione alla messa in liquidazione della società che gestiva i parcheggi. Il comune aveva una partecipazione agli utili della società pari al 10% dell'incassato. Il numero dei posti ammonta a circa 311 posti di cui mediamente utilizzati per circa 80 posti. Il beneficio pubblico sarà parziale e riguarderà la disponibilità del 1° piano dell'edificio e nel contempo l'Amministrazione acquisirà la disponibilità di altri 76 posti auto. Nel complesso dei 311 posti 76 saranno acquisiti dal comune, 48 saranno utilizzati dal comune per dipendenti e automezzi del comune, e 187 saranno messi in vendita da parte della proprietà a privati al prezzo convenzionato per due anni di € 10.000,00 cadauno.

Il Sindaco ribadisce che nel bilancio non ci sono nuove tasse a aumenti delle stesse anche in relazione a quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 e comunque evidenzia il problema del fondo di solidarietà comunale. L'amministrazione contribuisce all'alimentazione del fondo con circa 4 milioni di euro e lo Stato restituisce al comune solo € 11.000,00 per l'anno 2016. Il Sindaco conferma l'ingiustizia di tale riparto e comunica di aver presentato un ricorso al TAR-Lazio con altre

amministrazioni locali della Provincia (circa 30 Enti) per rivedere la ripartizione di tali fondi. L'udienza è stata fissata per i primi giorni del mese di giugno 2016.

GOVERNANCE LOCALE

Il Comune di Conegliano mette in evidenza le forme in essere e le prospettive future delle forme associate nelle diverse funzioni con le relative situazioni positive che si sono generate e le criticità ancora da affrontare con particolare riferimento alla SUA (Stazione Unica Appaltante) e l'Ufficio Legale con il Comune di Vittorio Veneto.

Le OO.SS. ritengono utile che a fronte di forme associate nell'erogazione dei servizi alle comunità si concretizzino scelte fiscali omogenee.

Il comune rispetto alle norme sulla stazione appaltante e ai sistemi informatizzati per la gestione del bilancio ha individuato le seguenti forme di collaborazione e i relativi obiettivi conseguiti/da conseguire.

La gestione del bilancio avviene in stretta correlazione con le procedure di gara effettuate dalla stazione unica appaltante attraverso informazioni continue da parte della Dirigenza comunale competente per materia.

LEGALITA' E APPALTI

Le parti ritengono centrale il tema della legalità, in particolare sugli appalti pubblici, anche per garantire i diritti contrattuali previdenziali e legislativi dei lavoratori occupati nonché la qualità delle opere pubbliche effettuate.

Pertanto il comune si impegna negli appalti in corso ad attivare i controlli necessari. L'Amministrazione di Conegliano e quella di Vittorio Veneto hanno predisposto un crono programma delle procedure di gara relative ad appalti di opere pubbliche e/o forniture da effettuare nel corso dell'esercizio in relazione agli stanziamenti previsti nei rispettivi bilanci. Per i nuovi appalti si impegna a non effettuare le gare al massimo ribasso e di rendere pubblico in apposito albo gli appalti, effettuando i relativi controlli per evitare che non ci siano infiltrazioni della mala vita organizzata.

POLITICHE DELLA FINANZA LOCALE E DELLA SPESA PUBBLICA

Le OO.SS. ribadiscono la necessità di rendere omogenee le imposte e l'insieme delle prestazioni comunali. L'obiettivo principale è quello di contenere e/o ridurre la pressione fiscale a livello locale e di semplificare il pagamento dei tributi.

Il comune per l'anno 2016 ha intenzione di definire con i seguenti criteri le modalità di applicazione della addizionale comunale IRPEF, dell'IMU, della TARI e dell'ISEE.

Le OO.SS. ritengono importante la scelta dei comuni di esentare i cittadini dall'addizionale IRPEF fino a € 15.000.- e di applicare gli scaglioni IRPEF progressivi.

Il Sindaco ribadisce alle OO.SS. la necessità di confermare tutta la manovra fiscale già prevista per l'anno precedente anche per l'esercizio 2016. In questo momento non è ipotizzabile applicare delle agevolazioni per scaglioni di reddito e/o per determinate categorie di contribuenti senza pregiudicare gli equilibri generali di bilancio. L'Amministrazione in sede di formazione del bilancio

di previsione 2016 terrà conto del momento congiunturale e quindi cercherà di potenziare i servizi sociali e alla persona e nell'ambito scolastico.

Il Comune allega scheda aliquote IRPEF.

Le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF sono state fissate al 0,8% come nell'esercizio precedente senza applicazione di scaglioni di reddito.

Le OO.SS. per l'IMU 2016 chiedono di considerare le case date in comodato d'uso ai famigliari di 1° grado come prima casa.

Il Comune allega scheda IMU con aliquote e regolamento.

L'Amministrazione comunale prevede di applicare per l'esercizio 2016 e le seguenti aliquote IMU e Tasi in relazione alle nuove disposizioni previste dalle legge 208/2015.

L'Amministrazione comunale continuerà nell'attività di assistenza al cittadino nel calcolo della TASI per le abitazioni principali con la conseguente predisposizione del modello F24 come peraltro già effettuata negli anni precedenti.

ALIQUOTE IMU 2016

Aliquota base	0,86 %
Aliquota ridotta per abitazione principale (solo per A1, A8 e A9) e relative pertinenze (per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	0,40 %
Aliquota ridotta per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto concessa in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado la predetta aliquota ridotta può essere applicata ad una unica unità immobiliare. Per godere dell'aliquota ridotta il contribuente dovrà, a pena di inammissibilità, presentare apposita dichiarazione entro il termine per presentare la dichiarazione IMU.	0,46 %
Detrazione per l'abitazione principale, solo A1, A8 e A9 (per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente)	€ 200,00
Detrazione per alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616.	€ 200,00
E' assimilata con regolamento all' abitazioni principale: - l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o	

disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

E' considerata per legge abitazione principale:

- una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza a titolo di proprietà, o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

L'imposta non si applica ai seguenti casi:

- abitazioni appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale (e relative pertinenze) dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento, o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile iscritto o iscrivibile al catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente presso le Forze armate, ovvero le Forze di polizia ad ordinamento militare e civile, nonché presso il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

ALIQUOTE TASI

Aliquota base	1,90 per mille
Aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze (solo per A1, A8 e A9)	1,90 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita (immobili merce)	1,90 per mille
Aliquota fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, comma 8, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201.	1,00 per mille

Dall'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze (solo per A1, A8 e A9) si applica una detrazione di € 30,00, sino a capienza dell'imposta, per ogni figlio residente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta sino al compimento di 26 anni del figlio stesso. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la

detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica

Dall'imposta dovuta dall'occupante che la destina ad abitazione principale (solo per A1, A8 e A9) si applica una detrazione di € 30,00, sino a capienza dell'imposta, per ogni figlio residente e dimorante nell'immobile oggetto d'imposta sino al compimento di 26 anni del figlio stesso

L'Amministrazione Comunale ha verificato il gettito derivato dall'applicazione dell' IMU-TASI per l'anno 2014 e 2015 e le OO.SS. chiedono l'entità delle entrate accertate, riscosse in conto competenza ed in conto residui, e della relativa compensazione che lo stato deve effettuare con i trasferimenti a copertura dell'eliminazione della TASI.

	2014		2015	
	Accertato	Riscosso	Accertato	Riscosso
IMU - CAPITOLO 750	7.103.167,40	7.097.326,79	7.142.290,34	7.136.290,34
TASI - CAPITOLO 760	4.854.776,54	4.854.776,54	4.913.815,41	4.913.815,41

La compensazione da parte dello Stato della TASI prevista per l'anno 2016 ad aliquota di base ammonta ad €. 1.100.000,00;

Le OO.SS. ribadiscono la necessità di mantenere e/o aumentare gli interventi economici previsti dalla funzione 12 rispetto ai crescenti bisogni della comunità.

Il comune riporta il consuntivo 2015 (dati ancora provvisori) e la previsione di spesa 2016 relativa alla funzione 12 e la situazione dei casi di intervento sulle famiglie con grave disagio sociale e sanitario (VEDERE SCHEDE ALLEGATE).

Le OO.SS. ritengono utile che i limiti ISEE per l'accesso ai Servizi Individuali erogati dal comune siano uniformati per dare ai cittadini le stesse condizioni di agevolazione (anche per i servizi erogati in convenzione con enti privati).

TARIFFE TARI

Le OO.SS. rispetto all'impegno condiviso dai sindaci di concordare criteri omogeni e definire una riduzione delle tariffe per le famiglie con reddito ISEE fino a 15.000-€, di avviare con le parti sociali e i consorzi un percorso che raggiunga un'intesa in tale prospettiva.

Per conseguire tale obiettivo, si chiede di procedere all'unificazione delle regole per la determinazione delle tariffe nell'ambito della raccolta e smaltimento dei rifiuti, superando l'attuale sistema di tariffazione decisa dai singoli comuni con criteri sulla composizione della tariffa uniformi su tutta l'area.

Il Comune non gestisce il servizio relativo alla TARI (affidato al CIT e a SAVNO) ma auspica un accordo con le aziende che effettuano il servizio sulla base di quanto effettuato con l'azienda di distribuzione del gas metano per delle sconti in relazione al reddito familiare;

In analogia si auspica una sconti a livello provinciale anche del servizio di trasporto-collegata alla MOM.

Il comune ha attivato/attiverà il patto anti-evasione con l' Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza inoltre il comune si impegna ad organizzare l'ufficio tributi in funzione delle risorse economiche da recuperare in conto residui per aumentare l'efficienza nella capacità di riscossione. Le OO.SS. ritengono che le risorse recuperate possono essere finalizzate anche a garantire ulteriori interventi sui servizi sociali e a contenere la pressione fiscale a livello locale.

Per le politiche di genere le azioni adottate sono le seguenti

Il Comune ha già attivato la commissione pari opportunità e lo sportello donna che nel corso del 2016 implementeranno le loro azioni soprattutto nell'ambito territoriale anche con i Comuni limitrofi per rispondere alle situazioni di disagio sociale.

POLITICHE DEI CENTRI URBANI ABITATIVE DEL TERRITORIO E SICUREZZA

Rispetto al centro urbano le OO.SS. ritengono importante individuare forme di recupero di immobili, a partire da quelli costruiti in edilizia popolare o di proprietà dei comuni, in disuso per rispondere ai crescenti bisogni abitativi, di spazi sociali e per servizi di prossimità.

Il Comune sulle seguenti tematiche sta attuando/si impegna a promuovere i seguenti interventi:

Con l'approvazione del PAT (dicembre 2015) l'Amministrazione ha di fatto approvato una variante verde nel senso che ha preso atto della richiesta di privati per la retrocessione di alcune aree fabbricabili ad aree verdi con conseguente minor cubatura disponibile e minor gettito d'imposta. Afferma altresì che a differenza di altre città sono quasi inesistenti nel territorio comunale aree degradate e/o dimesse e le relative imposte con eccezione dell'area Zanussi che presenta altre problematiche. Nel territorio comunale sono altresì presenti circa 1.800 appartamenti non utilizzati che potrebbero dare una risposta concreta alla necessità di case di abitazione.

POLITICHE PER LO SVILUPPO LOCALE

Le situazioni di criticità idrogeologica del territorio e delle zone industriali e commerciali che si svuotano necessitano di scelte e risorse dedicate per la bonifica, il recupero e la riqualificazione, a tal fine le parti concordano di stabilire un confronto costante per rendere partecipi i soggetti interessati agli interventi di cui sopra. Si propone inoltre che a scadenze fisse vengano tenuti incontri per favorire possibili interventi di riorganizzazione del territorio (es.: zone industriali).

Rispetto alla nuova visione dello sviluppo locale le OO.SS. valutano positivamente interventi sostenibili in ambiti territoriali omogenei utili ad aumentare la produttività del sistema economico e gli indicatori di benessere, per questo riteniamo importante una programmazione sia in termini quantitativi che qualitativi attraverso una strategia condivisa all'interno delle intese programmatiche d'area (IPA).

Il Comune si impegna a promuovere iniziative di interesse sovracomunale nell'ambito dell'IPA attraverso un progetto condiviso tra le istituzioni pubbliche e le associazioni di categoria economiche e sociali per l'istituzione di una struttura che operi nel campo della ricerca di nuovi materiali per l'innovazione del prodotto e del processo. Va attentamente sviluppata, inoltre, l'attività di marketing per la promozione di prodotti del territorio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI E TARIFFE SOCIALI

Le OO.SS. ritengono necessario condividere una strategia di aggregazione in ambiti ottimali tra i diversi soggetti che erogano servizi pubblici locali con l'obiettivo di garantire qualità del servizio, contenimento dei costi per il cittadino, sviluppo e innovazione delle attività svolte dalle società anche attraverso una crescita occupazionale di alta professionalità.

Il Comune considerata la sua partecipazione nelle società di utility che erogano servizi pubblici si impegna a sostenere accordi che, attraverso tariffe sociali collegate al reddito ISEE, tutelino l'utenza più debole;

PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE E WELFARE TERRITORIALE

La programmazione regionale avviata con il nuovo PSSR 2012-2016 contiene una forte scommessa sulla cosiddetta sanità territoriale e in corso di attuazione si innesta con la nuova riforma delle ULSS e delle IPAB.

Le riforme possono garantire il diritto alla salute dei cittadini a condizione che tutti i processi di attivazione delle risorse territoriali siano programmati e condivisi nell'ambito di una tenuta del sistema socio-sanitario con il coinvolgimento di tutti i portatori di interessi a partire dai Sindaci.

Rispetto alle competenze delle Amministrazioni comunali vanno monitorati e completati gli interventi necessari ad una completa integrazione tra i servizi ospedalieri e del territorio.

Il Comune all'interno della conferenza dei Sindaci si impegna a promuovere tutte le iniziative indispensabili per:

la realizzazione delle forme associate dei medici e delle AFT;

l'attivazione delle COT;

il miglioramento delle attività dei distretti sanitari;

la trasformazione delle Case di Riposo in Centri Servizi per rispondere ai crescenti bisogni socio-sanitari-assistenziali delle persone anziane;

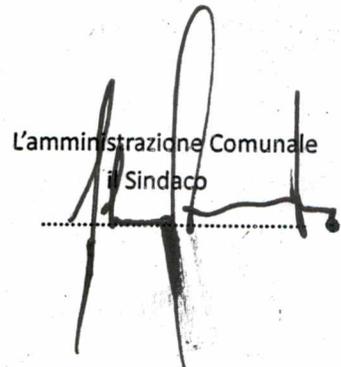
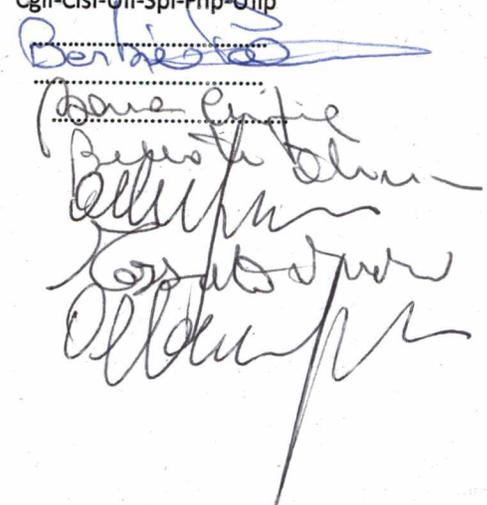
la definizione dei Piani di Zona e dei livelli essenziali di assistenza;

Il Sindaco afferma che il nuovo piano è un progetto fumoso e gli ospedali di comunità come strutturati dal piano sono solo fantasie irrealizzabili.

Il Sindacato propone che la Fondazione di comunità possa essere finanziata anche con il 5 per mille dai cittadini. Chiede alle Amministrazioni pubbliche, inoltre, l'assunzione di un costante impegno per l'allargamento e il consolidamento della rete delle iniziative della Fondazione. Tutto ciò permetterebbe di aumentare le risorse della stessa che ha finalità pubbliche: essa infatti interviene in attività socio-sanitarie non solo extra LEA, ma anche in quelle di completamento delle prestazioni pubbliche.

Per dare risposta ai bisogni di salute dei cittadini va rafforzato il sistema pubblico con la piena integrazione tra le attività delle ULSS , delle CSA (Centro Servizi), dei Servizi Sociali erogati dai Comuni e dalle Cooperative Sociali presenti nel territorio, per realizzare una rete di interventi in grado di garantire un'assistenza di qualità.

Il Sindaco si rende altresì disponibile a ulteriori incontri con le delegazioni sindacali per affrontare questioni che rimangono aperte.

<p>Le Leghe Comunali pensionati Cgil-Cisl-Uil</p> 	<p>L'amministrazione Comunale il Sindaco</p> 	<p>le Segreterie Provinciali Cgil-Cisl-Uil-Spi-Fnp-Uilp</p> 
--	---	--



LOGO COMUNE

CONSUNTIVO ANNO 2015		importo	%
COMPOSIZIONE DELLE SPESE:			
1) spese correnti		€ 22.766.568,95	67,96%
2) spese in conto capitale		€ 5.295.765,38	15,81%
3) spese per rimborso prestiti		€ 2.119.687,05	6,33%
4) spese per servizi per conto terzi		€ 3.318.530,36	9,91%
TOTALE SPESE		€ 33.500.551,74	100,00%

N.B. - I dati inseriti non sono definitivi in quanto le operazioni di chiusura del Conto Consuntivo 2015 non sono ancora concluse.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	GESTIONE				TOTALE SPESA ANNUA	BASE ISEE		REGOLAMENTO DEL	
	PROPRIA	ASSOCIATA	SI	NO		SI	NO		€
ANZIANI									
soggiorni anziani:	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini								
case riposo:	contributi a strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 306.635,37	x	delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005
Assistenza domiciliare	contributi a strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 133.626,61	x	fascia da € 6.517,94 a € 16.631,71 delibera di C.C. 12-65 del 13/12/2007
centri diurni	contributi a strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini								
TOTALE SPESA PER ANZIANI					€ 440.261,98				
FAMIGLIE (infanzia, minori, adolescenti e giovani)									
mense scolastiche	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 745.566,76	x	€ 6.000,00 D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 25.017,12	x	€ 4.860,00 D.G.C. n. 207 del 14/5/2015
scuole	contributi a/per strutture						€ 380.006,73		
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 21.675,00	x	€ 5/11/15/20.000,00 D.G.C. n. 228 del 23/5/2015
trasporto scolastico	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 276.375,00	x	€ 6/11/18,500,00 D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
Corsi extrascolastici (doposcuola)	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 290.230,34	x	€ 6.000,00 D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
Asili nido	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini								
centri estivi	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 95.073,93	x	€ 6.000,00 D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 1.800,00	x	€ 7.290,00 delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005
strutture protette	contributi/agevolazioni a cittadini					x	€ 103.100,43	x	delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005
TOTALE SPESA PER FAMIGLIE					€ 1.938.845,31				
DISABILITA'									
assistenza	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 213.172,12	x	delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005, delibera del C.C. n. 91-574 del 24/10/2006
TOTALE SPESA PER DISABILITA'					€ 213.172,12				
DIPENDENZE (alcol, droga, gioco, ecc.)									
Assistenza	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 43.890,48	x	delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005
TOTALE SPESA PER DIPENDENZE					€ 43.890,48				
IMMIGRAZIONE									
Spese per inserimento	contributi a/per strutture				x		€ 9.823,00	x	D.P.C.M. 535/1999
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 59.524,84	x	€ 13.000,00 L. 431/98 art. 11
TOTALE SPESA PER IMMIGRAZIONE					€ 69.347,84				
SALUTE MENTALE									
Assistenza	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini								
TOTALE SPESA PER SALUTE MENTALE					€ 0,00				
MARGINALITA' SOCIALI									
Spese	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 156.791,97	x	€ 7.290,00 delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 51.397,07	x	€ 13.000,00 L. 431/98 art. 11
TOTALE SPESA PER MARGINALITA' SOCIALI					€ 208.189,04				
SOSTEGNO OCCUPAZIONE/DISOCCUPAZIONE									
Spese	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini				x	x	€ 4.000,00	x	€ 7.290,00 conv. Provincia Treviso 18/4/2011
TOTALE SPESA PER SOSTEGNO OCCUPAZIONE/DISOCCUPAZIONE					€ 4.000,00				
SERVIZI GENERALI									
contributi a associazioni	AUSER						€ 9.896,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Università Aperta di Conegliano Auser						€ 3.035,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	ANTEAS						€ 4.330,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Una proposta per la terza età						€ 11.426,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Associazione Sergio Piccin ONLUS						€ 11.000,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Associazione La Voce						€ 1.000,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Cavalieri dell'etere e Protezione Civile						€ 6.000,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Università Adulti Anziani						€ 2.641,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Associazione Nazionale Alpini						€ 996,27	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Mondo Insieme						€ 1.616,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
	Liguei Djem Kanam						€ 2.500,00	x	D.C.C. m. 39-757 del 26/6/1987
impianti sportivi	contributi a/per strutture				x	x	€ 86.040,14	x	
	contributi/agevolazioni a cittadini								
musei	contributi a/per strutture				x				
	contributi/agevolazioni a cittadini				x		€ 2.900,00		
biblioteca	contributi a/per strutture				x				Non è servizio a domanda individuale
	contributi/agevolazioni a cittadini				x				Non è servizio a domanda individuale
teatri, sale convegni ecc.	contributi a/per strutture								
	contributi/agevolazioni a cittadini								
assistenza domiciliare	contributi a/per strutture								



LOGO COMUNE

PREVENTIVO 2016				importo	%		
COMPOSIZIONE DELLE SPESE:		1) spese correnti	€ 25.757.422,48	52,56%			
		2) spese in conto capitale	€ 14.779.882,40	30,16%			
		3) spese per rimborso prestiti	€ 1.911.134	3,90%			
		4) spese per servizi per conto terzi	€ 6.560.000,00	13,39%			
TOTALE SPESE			€ 49.008.438,88	100,00%			
RIMANENZE			€				
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	GESTITI IN PROPRIO	GESTITI IN FORMA	TOTALE SPESA ANNUA	BASE		ISEE	REGOLAMENTO DEL
				SI	NO	€	
ANZIANI							
soggiorni anziani:	contributi a/per strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini						
case riposo:	contributi a strutture		€ 310.000,00	x			delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005
	contributi/agevolazioni a cittadini						
Assistenza domiciliare	contributi a strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 160.000,00	x	fasce da € 6.517,94 a € 16.631,71		delibera di C.C. 12-65 del 13/12/2007
centri diurni	contributi a strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini						
TOTALE SPESA PER ANZIANI			€ 470.000,00				
FAMIGLIE (infanzia, minori, adolescenti e giovani)							
mense scolastiche	contributi a/per strutture		€ 240.530,90	x	€ 6.000,00		D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 304.000,00	x			
scuole	contributi a/per strutture		€ 70.000,00	x	€ 5/11/15/20.000,00		
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 276.375,00	x	€ 6/11/18.500,00		D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
trasporto scolastico	contributi a/per strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini						
Corsi extrascolastici (doposcuola)	contributi a/per strutture		€ 281.857,33	x	€ 6.000,00		D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
	contributi/agevolazioni a cittadini						
Asili nido	contributi a/per strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini						
centri estivi	contributi a/per strutture		€ 93.653,35	x	€ 6.000,00		D.G.C. n. 105 del 20/3/2015
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 96.000,00				
strutture protette	contributi/agevolazioni a cittadini						
TOTALE SPESA PER FAMIGLIE			€ 1.362.416,58				
DISABILITA'							
assistenza	contributi a/per strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 214.000,00	x			
TOTALE SPESA PER DISABILITA'			€ 214.000,00				
DIPENDENZE (alcol, droga, gioco, ecc.)							
Assistenza	contributi a/per strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 45.000,00	x			
TOTALE SPESA PER DIPENDENZE			€ 45.000,00				
IMMIGRAZIONE							
Spese per inserimento	contributi a/per strutture		€ 10.000,00	x			
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 68.331,14	x	€ 13.000,00		L. 431/98 art. 11
TOTALE SPESA PER IMMIGRAZIONE			€ 78.331,14				
SALUTE MENTALE							
Assistenza	contributi a/per strutture						
	contributi/agevolazioni a cittadini						
TOTALE SPESA PER SALUTE MENTALE							
MARGINALITA' SOCIALI							
Spese	contributi a/per strutture		€ 160.000,00	x	€ 7.290,00		delibera di C.C. 76-477 del 12/12/2005
	contributi/agevolazioni a cittadini		€ 30.939,49	x	€ 13.000,00		L. 431/98 art. 11
TOTALE SPESA PER MARGINALITA' SOCIALI			€ 190.939,49				
SOSTEGNO OCCUPAZIONE/DISOCCUPAZIONE							
Spese	contributi a/per strutture		€ 6.000,00				conv. Provincia Treviso 18/4/2011
	contributi/agevolazioni a cittadini						
TOTALE SPESA PER SOSTEGNO OCCUPAZIONE/DISOCCUPAZIONE			€ 6.000,00				
SERVIZI GENERALI							
contributi a associazioni	AUSER						
	ANTEAS						
	?						
	?						
	?		€ 70.000,00	x			D.C.C. n. 39-757 del 26/6/1987
impianti sportivi	contributi a/per strutture	x	€ 115.000,00	x			
	contributi/agevolazioni a cittadini						
mirari	contributi a/per strutture	x					

	contributi/agevolazioni a cittadini	x				€	2.600,00			
biblioteca	contributi a/per strutture	x						Non è servizio a domanda individuale		
	contributi/agevolazioni a cittadini	x						Non è servizio a domanda individuale		
teatri, sale convegni ecc.	contributi a/per strutture									
	contributi/agevolazioni a cittadini									
assistenza domiciliari	contributi a/per strutture									
	contributi/agevolazioni a cittadini									
pasti a domicilio	contributi a/per strutture									
	contributi/agevolazioni a cittadini									
TOTALE SPESE PER SERVIZI GENERALI							€	187.600,00		

spesa socio-sanitaria

Trasferimenti all'ULSS 7 _____ € 531.148,73

Quota associativa per sezione circoscrizionale impiego al lavoro _____ €

(*) =Servizi in forma associata con i comuni di: _____